



Swisscom News

per i Comuni

Soccorso e sicurezza: sistema nazionale di comunicazione mobile sicura (CMS)

La possibilità di comunicare in qualsiasi situazione è un elemento decisivo per i pompieri, la protezione civile e il servizio sanitario. Una nuova rete di comunicazione nazionale soddisferà in futuro le esigenze delle organizzazioni d'intervento in ogni contesto.

Il lavoro delle organizzazioni d'intervento come i pompieri, la protezione civile, la polizia e il soccorso sanitario è cambiato radicalmente: i droni trasmettono immagini live in streaming e le telecamere termiche rendono visibili i focolai d'incendio, mentre il conducente di un'ambulanza riceve in tempo reale le indicazioni stradali per le emergenze.

Tutto questo si basa su uno scambio di dati a banda larga, che avviene per lo più attraverso le reti di telefonia mobile civili. Il motivo è che il canale di comunicazione di cui si servono effettivamente le organizzazioni d'intervento, denominato Polycom, è basato su un sistema i cui requisiti erano stati definiti all'inizio del millennio. All'epoca esisteva solo la comunicazione vocale e la trasmissione mobile di dati, i droni e molte applicazioni comuni basate su Internet erano ancora un'utopia. I telefoni cellulari di massa con ricezione GPS per la navigazione, ad esempio, sono stati messi in commercio solo nel 2007.

Un nuovo sistema di comunicazione di sicurezza entro il 2035

Il Consiglio federale prevede pertanto l'introduzione di un nuovo sistema nazionale di comunicazione mobile sicura (CMS) basato sulla banda larga. Questo sistema è stato in gran parte inizializzato da gruppi di utenti nelle organizzazioni di pronto intervento e lo scambio di grandi quantità di dati, come video, immagini o dati cartografici, è fondamentale. Tuttavia, il progetto è in forte ritardo. Entro il 2035 deve poter funzionare ed essere utilizzato in tutte le situazioni, anche in caso di catastrofi, eventi di forza maggiore o conflitti armati. Il 2035 è infatti l'anno in cui terminerà il supporto dell'attuale rete radio Polycom.

Il CMS si avvale dell'infrastruttura di telefonia mobile esistente, come le antenne, ma rimane sostanzialmente separato dalla rete civile nonostante l'utilizzo condiviso. In caso di interruzioni di corrente, i siti importanti vengono mantenuti in funzione grazie al cosiddetto irrobustimento. In questo modo è possibile garantire che la comunicazione tra le forze d'intervento funzioni anche quando la rete pubblica è sovraccarica o è compromessa a causa di fattori esterni.

I comuni, che in situazioni di crisi spesso agiscono come primo livello operativo, beneficiano di questa rete. Ciò significa però anche che il potenziamento della rete mobile nei comuni assume un'importanza diversa anche dal punto di vista della protezione della popolazione e della sicurezza contro le catastrofi. Comuni e cantoni possono sostenere il potenziamento attraverso rapide procedure di autorizzazione oppure offrendo i propri terreni per ospitare antenne.

A novembre 2025 e gennaio 2026, il Consiglio federale ha stabilito le ulteriori fasi di attuazione. Il Comando Ciber del DDPS si assume la responsabilità per conto della Confederazione e l'attuazione avviene in collaborazione con i cantoni.

[Link alla comunicazione della Confederazione](#)



Estensione della rete in fibra ottica Swisscom nel vostro comune

Swisscom contribuisce allo sviluppo dell'infrastruttura digitale in Svizzera. A tal fine modernizza la sua rete fissa in tutto il Paese e installa la rete in fibra ottica fino alle abitazioni e ai negozi. In questo modo Swisscom intende soddisfare popolazione, imprese e pubblica amministrazione, che esigono di poter contare sempre e ovunque sulla miglior rete possibile. Affinché questo progetto generazionale possa avere successo, è necessario un piano chiaro e occasionali adeguamenti durante l'estensione in tutta la Svizzera.

Perché il piano può subire modifiche

L'estensione della rete in fibra ottica viene attuata in tutta la Svizzera secondo principi unitari. Naturalmente però deve essere adattata in modo flessibile alle condizioni quadro operative, pianificatorie e normative. Per questo Swisscom adegua regolarmente le proprie priorità di costruzione ed estensione alla mutevolezza delle condizioni quadro. L'obiettivo è continuare a raggiungere in modo affidabile gli obiettivi di estensione pianificati, eventualmente adeguando la sequenza temporale. Per i comuni questo può implicare che in alcuni casi l'estensione venga posticipata. Tuttavia, l'attuazione in sé non è in discussione.



La visione rimane invariata

Swisscom rimane fedele al suo obiettivo a lungo termine, la conclusione della modernizzazione della propria rete fissa entro il 2035. Ogni economia domestica e ogni superficie commerciale deve poter fruire di un accesso Internet con una potenza nell'ordine dei gigabit, a prescindere dal fatto che sia situata in città o in un luogo isolato.

Laddove l'estensione della rete in fibra ottica non è possibile dal punto di vista tecnico o economico, Swisscom impiega tecnologie alternative, come soluzioni di rete mobili ad alte prestazioni o collegamenti satellitari, per coprire in modo affidabile tutte le economie domestiche e le aziende. Queste tecnologie si sono fortemente evolute e offrono ampiezze di banda che fino a pochi anni fa non erano possibili.

Con la sua legge sulla promozione della banda larga, nota anche come Strategia gigabit, la Confederazione prevede un sostegno per le aree al di fuori dalle zone urbanizzate. Secondo la proposta della Confederazione, ciò avverrà insieme ai cantoni e/o ai comuni. Il rapporto di consultazione è attualmente in sospeso.

Una graduale disattivazione della rete in rame è prevista per i prossimi anni, segnando così la fine di circa 150 anni di storia delle reti telefoniche svizzere. A lungo termine, la rete in rame ad alto consumo energetico verrà completamente disattivata.

Cosa significa concretamente per i comuni?

Swisscom garantisce trasparenza anche qualora siano necessarie modifiche al piano di estensione e informa tempestivamente i comuni in caso di slittamento delle fasi di costruzione. Tali modifiche riguardano solo il momento dell'allacciamento, ma non la promessa di realizzare l'estensione. La prioritizzazione dei progetti avviene in base a criteri oggettivi come l'avanzamento dei lavori, lo stato di autorizzazione, le cooperazioni esistenti e le condizioni quadro regionali, in modo da gestire l'estensione in modo coerente in tutta la Svizzera. Un importante fattore di successo rimane inoltre la stretta collaborazione con i partner. Gran parte degli attuali allacciamenti alla rete in fibra ottica sono stati realizzati nell'ambito di collaborazioni con partner che i comuni possono continuare a portare avanti per sfruttare sinergie o ampliare le aree di espansione.

Domande tipiche poste attualmente dai comuni

Molti comuni desiderano sapere se possono fare affidamento sugli accordi esistenti. La risposta è chiara: sì. Gli spostamenti riguardano la pianificazione temporale, non l'attuazione.

Altri si chiedono se Swisscom investa meno in Svizzera a causa delle operazioni internazionali o di ridistribuzioni del budget. Anche in questo caso la risposta è inequivocabile: Swisscom continua a impegnarsi per l'ampliamento dell'infrastruttura in Svizzera e a investire ampiamente nella modernizzazione della rete.

È possibile optare piuttosto per singoli collegamenti in fibra ottica? Sì, ad esempio con FTTH On Demand offriamo un'opzione interessante per i proprietari.

**Maggiori informazioni
sono disponibili qui**

Spiegazione delle basi legali: perché il potenziamento della rete mobile è ancora in fase di stallo

Nel 2019 la Svizzera è stata uno dei primi Paesi in cui è stata introdotta la telefonia mobile di quinta generazione, in maniera tempestiva, ambiziosa e con l'obiettivo di contribuire attivamente a plasmare il futuro digitale. All'epoca molte questioni giuridiche erano ancora aperte. Ecco un bilancio intermedio.

Come ricorderete, il 5G ha portato, tra le altre cose, delle antenne evolute (le cosiddette antenne adattive) e con esse anche molte questioni irrisolte. Ma come vengono valutate queste antenne? È ammessa l'applicazione di un fattore di correzione? Innanzitutto una premessa. Queste antenne inviano segnali solo dove sono davvero necessari e richiedono quindi una valutazione diversa rispetto a prima, affinché le loro radiazioni non vengano sopravvalutate. Diciamo che funzionano come dei faretto concentrati piuttosto che come dei proiettori diffusi. La popolazione ha chiesto trasparenza e le autorità hanno ordinato una documentazione comprensibile per verificare se i requisiti legali fossero soddisfatti. Ci si è chiesti inoltre per quali modifiche a impianti già autorizzati sarebbe stata necessaria una nuova autorizzazione.

Autorizzazioni successive concluse, ma migliaia di domande restano bloccate

Nel frattempo il Tribunale federale ha chiarito queste questioni fondamentali. I dati contenuti nella documentazione delle domande sono completi. Il cosiddetto fattore di correzione, che compensa la disparità di trattamento di queste antenne moderne, è legittimo. Eppure non tutte le decisioni sono state a favore degli operatori di telefonia mobile. In ogni caso, ora è stato stabilito con certezza dal punto di vista giuridico come devono essere installati e gestiti gli impianti di telefonia mobile 5G. Di conseguenza, numerosi impianti hanno dovuto essere nuovamente autorizzati a posteriori. Non si trattava di una questione di tecnologia o di adeguamento delle prestazioni di trasmissione, ma di eliminare gli errori di forma giuridici. Nel frattempo Swisscom ha concluso completamente questi lavori di adeguamento.

Tuttavia, in tutta la Svizzera, considerando tutti e tre gli operatori, ci sono ancora oltre 2400 domande di costruzione pendenti, non a causa di regole poco chiare, ma a procedure onerose e complesse. L'estensione vera e propria, ad esempio per migliorare l'approvvigionamento nelle regioni remote o per sostituire le vecchie tecnologie, procede quindi solo a rilento.

Ogni modifica richiede un'autorizzazione

Dalla sospensione delle cosiddette raccomandazioni su questioni di lieve entità della Conferenza svizzera dei direttori delle costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), anche i più piccoli adeguamenti agli impianti di telefonia mobile devono essere approvati nell'ambito di onerose procedure ordinarie. Anche questa è una conseguenza di una decisione del Tribunale federale. Ciò vale in parte anche per le modifiche effettuate nel software tramite manutenzione da

remoto. Per comuni e cantoni le regole del gioco sono state chiarite, ma l'onere e la complessità delle procedure sono aumentati notevolmente per tutte le parti coinvolte.

Quando interviene la burocrazia

Contemporaneamente, la telefonia mobile è diventata da tempo un'infrastruttura critica. Senza reti stabili non funzionerebbero né le chiamate di emergenza, né l'amministrazione digitale, né l'economia interconnessa. La Svizzera dispone ora di un quadro giuridicamente sicuro per i comuni, la popolazione e gli operatori. Tuttavia, un'espansione rapida ed efficiente continua a fallire a causa di procedure lunghe e molto complesse. In casi come questi, anche la migliore certezza del diritto serve a poco. La Confederazione ha riconosciuto la necessità di intervenire e ha posto in consultazione un relativo progetto per accelerare le procedure di autorizzazione. Questo fa ben sperare, perché la telefonia mobile rimane la spina dorsale della nostra società digitale e, data la sua importanza centrale, merita un'attenzione particolare.



Swiss AI Assistant: sicuro, conforme alla protezione dei dati e su misura per i comuni

Nei comuni vengono trattati ogni giorno numerosi dati degni di particolare protezione, come informazioni personali, documenti fiscali, dossier di assistenza sociale, protocolli interni o domande di costruzione. La gestione di questi dati sensibili richiede la massima diligenza, soprattutto quando si tratta di un uso responsabile dell'IA. In mancanza di strumenti adeguati, i collaboratori ricorrono spesso a servizi di IA esterni, il che comporta rischi per la protezione dei dati e incertezze dovute alla mancanza di controllo.

Swiss AI Assistant è un assistente IA informativo intelligente basato su chat e dedicato ai collaboratori. Gestito in modo sicuro e basato interamente su hosting situato in Svizzera, consente processi di lavoro moderni ed efficienti, senza rischi per la protezione o la sovranità dei dati. Tutti i dati rimangono in Svizzera e non vengono utilizzati per addestrare l'IA.

Questo assistente IA risponde alle domande, riassume documenti, esamina regolamenti, verbali o istruzioni, permette di tradurre e riformulare i contenuti. In questo modo si crea uno strumento centralizzato e sicuro per informare i collaboratori e aumentare la loro produttività.

Possibili applicazioni nelle amministrazioni comunali

1. Ricerca rapida di informazioni: domande con un linguaggio naturale invece di ricerche in cartelle o PDF.
2. Elaborazione di verbali di riunioni: creazione automatica di riassunti, messaggi chiave o liste di cose da fare.

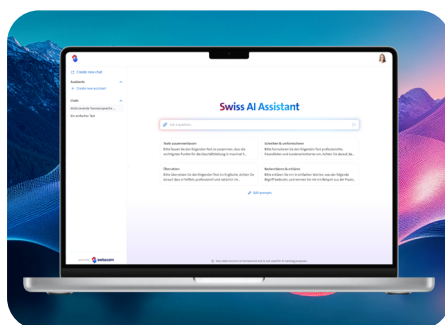
3. Sostegno nel settore edile: informazioni su domande di costruzione, termini di notifica o procedure interne immediatamente consultabili.
4. Comunicazione multilingue: traduzione di testi interni ed esterni, ideale per comuni plurilingui.
5. Analisi di documenti: estrazione di contenuti importanti da regolamenti, direttive e promemoria.
6. Consolidamento delle conoscenze: creazione di una base di conoscenze centralizzata e sicura per l'amministrazione e le autorità.

Avvio immediato senza ostacoli iniziali

L'introduzione e l'utilizzo di Swiss AI Assistant sono strutturati in modo volutamente semplice. I comuni possono introdurre l'assistente senza avviare grandi progetti IT e per caricare documenti e configurare il chatbot bastano pochi passaggi.

Prodotto standard con potenziale di ampliamento

Swiss AI Assistant cresce di pari passo con le esigenze del comune: nuovi processi, documenti e funzioni possono essere integrati passo dopo passo, in modo che l'assistente diventi a lungo termine lo strumento centrale di informazione e produttività.



Conclusioni

Swiss AI Assistant offre ai comuni una soluzione conforme alla protezione dei dati, sicura e immediatamente utilizzabile che alleggerisce il lavoro del personale, fa risparmiare tempo e modernizza la gestione delle informazioni: un vero valore aggiunto per l'attività amministrativa quotidiana.

Siete interessati a saperne di più?

Scoprite come Swiss AI Assistant supporta il vostro lavoro amministrativo in modo moderno, sicuro ed efficiente.

Ulteriori informazioni

Colophon «Swisscom News»

Aprile 2026
Tiratura 2200

Editore
Swisscom (Svizzera) SA, 3050 Berna

Redazione e contatti
meine.gemeinde@swisscom.com
mio.comune@swisscom.com
ma.commune@swisscom.com